

Parrocchia san Domenico - Legnano

*Abita la Parola*

*(e la Parola ti custodirà)*

## I Salmi, Preghiera di Israele e preghiera cristiana

Gesù risorto, aparendo agli Undici, dice loro: *Sono queste le parole che vi dicevo quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella Legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi* (Lc 24, 44).

Il libro dei Salmi è un'antologia più che un libro. I singoli Salmi hanno iniziale redazione indipendente. Ci sono certo segni di redazione organica del libro, ma abbastanza tarda. Il più chiaro è la divisione in cinque libri, scanditi dalle dossologie, che si concludono con l'acclamazione amen, amen. L'intento è di accostare il salterio ai **cinque libri della Legge**.

La **molteplicità delle forme letterarie**, dei temi, dei toni stessi – lieti oppure tristi, declamatori oppure deprecatori, solenni e liturgici oppure psicologici – costituisce una particolarità qualificante del libro. Tale molteplicità fa del libro il repertorio di tutte le forme della preghiera; anzi, addirittura di tutte le forme della vita credente.

Il titolo corrente, di **Salmi**, è greco e non ebraico; deriva dalla traduzione dei Settanta, "canti accompagnati da strumenti musicali". Il titolo ebraico invece è **Inni**, ossia canto di lode; questo termine ha la stessa radice della parola alleluia, che ha definisce l'obiettivo supremo di tale preghiera.

**I generi letterari.** I due fondamentali sono:

- Inni:** a) alla creazione  
b) canti di Sion  
c) Inni a Jahvè re

**Lamentazioni:** a) individuali b) collettive

Sugli altri generi invece c'è grande incertezza: a titolo orientativo possiamo ricordare:

**Salmi liturgici:**

- la liturgia di ingresso
- la liturgia del 'processo' tra Dio e il popolo
- il pellegrinaggio
- liturgie di ringraziamento, del singolo o del popolo.

Salmi di fiducia: in essi alcuni tra i più noti e cari di tutto il salterio (Sal 23; 4). Salmi del re Messia: la forma letteraria è varia.

Salmi sapienziali (talora alfabetici, Sal 119).



I Salmi hanno un rilievo speciale nella **lettura cristiana dell'Antico Testamento**. Il vangelo di Giovanni, per esempio, nel racconto della passione di Gesù usa cinque volte l'espressione *perché si adempisse la Scrittura*; il passo dell'Antico Testamento a cui si fa riferimento è sempre un Salmo.

*Si deve adempiere la Scrittura: Colui che mangia il pane con me, ha levato contro di me il suo calcagno (13, 18): Salmo 41,10.*

Per comprendere lo scandalo della sua passione, gli evangelisti si servono proprio delle parole dei salmi: *Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?* (Mc 15, 34; Mt 27, 46; che citano Sal 22, 2); *Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito* (Lc 22, 46, che cita Sal 31,6).

## Il Linguaggio dei salmi:

Le difficoltà che suscita in noi la lingua dei Salmi hanno sullo sfondo – questo è il sospetto – una concezione idealistica della preghiera, che minaccia di rendere la preghiera assai più un'evasione dalla vita reale, che una sua ripresa e conversione. I cristiani, che si scandalizzano per le parole di vendetta che ci sono nei Salmi, assai meno si scandalizzano dei sentimenti di vendetta che portano dentro il cuore.

## SALMO 1

**1** Beato l'uomo che non segue il consiglio degli empi, non indugia nella via dei peccatori

**2** e non siede in compagnia degli stolti;

ma **si compiace** della legge del Signore, la **sua legge medita** giorno e notte.

**3** Sarà **come albero** piantato lungo corsi d'acqua, che darà frutto a suo tempo e le sue foglie non cadranno mai; riusciranno tutte le sue opere.

**4** Non così, non così **gli empi**:

ma come pula che il vento disperde;

§ perciò non reggeranno gli **empi** nel giudizio, né i **peccatori** nell'assemblea dei giusti.

**6** Il **Signore veglia** sul cammino dei giusti, ma la via degli empi andrà in rovina.

— — — — —  
*È ancora moderno pensare che c'è l'uomo giusto e l'uomo empio? Con tutto quello che la psicologia moderna ci insegna, non sarà vero che ciascuno di noi è un po' giusto e un po' empio? Il discorso del salmo però non è psicologico ma morale. Il salmo non dice che cosa c'è dentro di me, ma **come gestisco quello che c'è dentro di me**. Quale posizione prendo? Dobbiamo chiedere al Signore la grazia di crescere non nelle nostre mostruosità ma nella sua santità. Le vie sono due o le bandiere sono due, come dice sant'Ignazio negli Esercizi spirituali.*

*Questo è il combattimento della vita: ed è il non camminare con gli empi, il non indugiare, il non mettersi a sedere in ciò che è mostruoso e di cui ciascuno di noi potrebbe essere capace. Per questo dobbiamo chiedere al Signore la grazia di crescere non nelle nostre mostruosità ma nella sua santità.*

*Scegliere una delle beatitudini meditate, ripeterla lentamente, chiedendo al Signore che diventi «l'imperativo» della nostra vita.*